



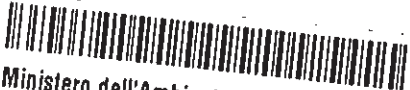
provincia di gorizia  
provincie di gurize  
pokrajina gorica

**CARS**  
2014+



DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE  
E AMBIENTE

pianificazione e marketing territoriale

  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
E. prot. DVA - 2014 - 0029843 del 19/09/2014



Prot.n.

Gorizia, li

TRASMISSIONE MEDIANTE PEC

Alla c.a.

Direttore Generale  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela  
Del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le V.I.A.  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA

Direttore di Servizio  
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Servizio V.I.A.  
Via Giulia, 75/1  
34126 TRIESTE

Società "SMART GAS" S.p.A.  
Via Bagni, 26  
34074 MONFALCONE

**OGGETTO: [ID\_VIP: 2805] Istanza di valutazione e di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgdis.n. 152/06 e s.m.i. relativa al progetto di un terminal di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia da realizzarsi nel porto di Monfalcone e nelle retrostanti aree industriali (località Lisert) e opere connesse interessate i comuni di Monfalcone (Go), Doberdò del Lago (Go) e Duino-Aurisina(Ts) - società proponente Smart Gas S.p.A. - richiesta integrazioni--**

Premesso

- che mancano le scelte strategiche e programmatiche per quanto riguarda la produzione e l'approvvigionamento di energia a livello nazionale, che giustificano/supportino la realizzazione di nuovi impianti di rigassificazione e la loro ubicazione sul territorio, e per quanto riguarda il livello regionale è in atto la revisione del Piano Energetico Regionale(PER) e che pertanto non è possibile fare riferimento allo stesso;
- che per favorire la diversificazione delle fonti energetiche la Regione ha inserito nella relazione di analisi del territorio, compresa nel Piano di Governo del Territorio (PGT), la

**PROVINCIA DI GORIZIA - Corso Italia, 55 34170 Gorizia - cod. Fisc e P.IVA 00123060311  
info@provincia.gorizia.it - tel. 0481 385 279 - FAX 0481 385 410**



provincia di gorizia  
provincie di gurize  
pokrajina gorica



DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE  
E AMBIENTE

pianificazione e marketing territoriale

possibilità di insediare gli impianti di rigassificazione nelle aree industriali programmatiche regionali e negli ambiti portuali;

si evidenzia che il parere espresso è un parere puramente tecnico, inerente al progetto "Terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL di piccola taglia da realizzarsi nel porto di Monfalcone e nelle retrostanti aree industriali (zona Lisert) e opere connesse", in merito alla istruttoria di cui alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale e di Valutazione d'Incidenza nazionale

Pertanto in riferimento di quanto in oggetto, ed esaminata la documentazione allegata alla pratica, con la presente esprimono le seguenti osservazioni, inerenti agli scarichi di acque reflue industriali:

1) Nell'elaborato 14-007-ENV-S-003-0 viene riportato il paragrafo 5.4.5 riguardo alla valutazione dell'alterazione delle caratteristiche delle acque superficiali dovute agli scarichi idrici in fase di esercizio. Dall'esame della stessa si evince che il proponente individua l'alterazione delle temperature e l'estensione del "Plume Termico" nelle condizioni di marea crescente e decrescente nel contesto di tre scenari che riguardano:

- S1. - Condizione con la sola cartiera in funzione;
- S2. - Condizione con la cartiera e il Terminal GNL in funzione ;
- S3. - Condizione con il solo Terminal GNL in funzione;

Tenuto conto che a pagina 104 del suddetto elaborato tecnico si rileva che erroneamente sono stati invertite le indicazioni degli scenari rispetto alle rappresentazioni cartografiche di ogni singolo "Plume Termico" riportate nelle pagine seguenti, ci si sofferma in particolar modo sullo scenario S3 (Condizione con il solo Terminal GNL in funzione e quindi con lo scarico di raffreddamento della Cartiera fermo) per il quale, nella relazione tecnica, viene indicato che in occasione delle fermate della cartiera si avrà un impatto in termini di riduzione delle temperatura del corpo idrico recettore *"di entità molto limitata e comunque occasionale, temporanea e reversibile"*.

Considerato oltremodo che nella relazione stessa viene indicato che, in caso di cartiera non in funzione, lo scarico comporterà un decremento della temperatura superiore ad 1°C in un intorno di circa 150 – 200 mt dallo scarico e tenuto conto che questo decremento, come indicato a pag. 104, può raggiungere anche una differenza termica di - 6 °C presso il punto di scarico del terminale, risulterebbe che l'impatto viene considerato di entità molto limitata, non tanto per la differenza di temperatura, ma quanto per effetto della temporaneità dell'interruzione dello scarico della cartiera in caso di fermo impianto.

A tal proposito la documentazione tecnica non tiene adeguatamente conto di un ulteriore scenario ovvero quello riferito all'interruzione dello scarico della cartiera in modo illimitato e definitivo, il quale, seppur improbabile allo stato attuale, costituisce un'ipotesi non impossibile in caso di chiusura permanente dello stabilimento per scelte proprie. In quest'ottica pertanto lo



provincia di gorizia  
provincie di gurize  
pokrajina gorica



DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE  
E AMBIENTE

pianificazione e marketing territoriale

scenario S3 non può essere considerato, in termini di impatto ambientale, di entità molto limitata e poco significativa.

Pur ritenendo che lo sfruttamento delle acque di raffreddamento della cartiera per la funzionalità del Terminal GNL comporta indiscutibilmente un beneficio ambientale, si chiede di integrare la documentazione tecnica presentata provvedendo a valutare anche l'impatto ambientale conseguente alla chiusura a tempo indeterminato della cartiera, relazionando circa le ripercussioni ambientali sulla fauna marina e socio economiche dalle imprese che utilizzano la risorsa idrica naturale, a causa del drastico e illimitato decremento della temperatura sul corpo idrico superficiale.

2) Per quanto riguarda gli aspetti riguardanti le attività di dragaggio dei fondali marini previsti nel progetto, la documentazione tecnica pone in evidenza che la metodologia utilizzata per tale attività dovrebbe garantire da un punto di vista ambientale un impatto molto limitato considerato che non viene esclusa la possibilità, seppur minima parte, di una risospensione della frazione fina associata all'attività di dragaggio stessa.

Tenuto conto che dalle risultanze delle varie indagini eseguite nel corso degli anni sui sedimenti marini del Golfo di Trieste è nota la presenza in modo più o meno rilevante del mercurio, che come noto trova origine dalle attività estrattive delle miniere di Idrija della vicina Slovenia, considerato altresì che, come riportato nella documentazione tecnica, il proponente pone in evidenza il fatto che sulle aree dei fondali soggetti alle attività di dragaggio non sono disponibili dati riguardanti la qualità dei sedimenti, si ritiene comunque necessario in approfondimento riguardo l'impatto sull'ambientale derivante dalla seppur minima risospensione dei sedimenti ed i suoi effetti in relazione alle matrici inquinanti presenti sul fondo dei sedimenti marini stessi.

In subordine si esprimono inoltre le seguenti considerazioni:

- Dall'esame del progetto si evince che il Terminal GNL verrà dotato di una rete di raccolta, collettamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali potenzialmente inquinate dai idrocarburi provenienti dal ciclo produttivo che, previo trattamento, vengono immesse, unitamente alle acque provenienti dai "troppo pieno" dei serbatoi dell'acqua potabile, dell'acqua dei servizi (non chiaramente definiti; si presume anch'esse industriali), nonché dell'essicatore dell'area strumenti, nel collettore di scarico delle acque di raffreddamento necessario al processo di rigassificazione.

Pur tenendo conto che gli elaborati progettuali indicano in modo sufficiente esaustivo il tracciato del collettore di adduzione delle acque di raffreddamento provenienti dalla Cartiera Burgo e del collettore di scarico delle stesse nel corpo idrico superficiale, la documentazione tecnica presentata (seppur nella stessa viene sommariamente accennato che l'impianto di rigassificazione sarà dotato, per la raccolta, il drenaggio delle acque meteoriche di dilavamento di apposite reti fognarie separate) non definisce graficamente in modo esaustivo le modalità di collettamento dei tutti i sistemi di scarico presenti presso l'area del Terminal. In sede di progettazione ciò risulterà pertanto necessario al fine di verificare le condizioni di cui all'art. 101, c. 5 e art. 108, c. 5 del D.Lvo 152/06



provincia di gorizia  
provincie di gurize  
pokrajina gorica



DIREZIONE SVILUPPO TERRITORIALE  
E AMBIENTE

pianificazione e marketing territoriale

in merito al divieto di diluizione degli scarichi parziali contenenti le sostanze pericolose di cui alla tabella 5, dell'allegato 5 della Parte Terza degli allegati del D.Lvo 152/06.

- Corre l'obbligo di sottolineare che per quanto riguarda il dimensionamento dei sistemi di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, sia presso il Terminal che quelli della Banchina di attracco delle navi metaniere, la documentazione tecnica si limita ad evidenziare che gli interventi riguardanti la realizzazione del Terminal risultano compatibili con le Norme Tecniche di Attuazione del PTA individuato come strumento pianificatorio approvato con Decreto della Giunta Regionale n° 2000 del 15 novembre 2012.

Fermo restando che risulta necessario evidenziare come il PTA (Piano di Tutela Acque) è stato "addottato" in via definitiva e non "approvato" e pertanto lo strumento pianificatorio allo stato attuale non risulta in vigore (fatto salvo per le norme di salvaguardia), si ritiene necessario che degli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e Terminal e della Banchina vengano opportunamente dimensionamenti, non solo in riferimento ad una normativa non attualmente in vigore, ma tenendo conto delle determinate necessità di trattare le acque reflue in relazione alle attività che originano allo scarico.

Pertanto si auspica che in sede di progettazione venga tenuto in debito conto dei necessari dimensionamenti dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento in relazione alle attività che originano lo scarico, anche in condizioni particolari (come nel caso di incendi per i quale il progetto prevede la dotazione di sistemi di sicurezza come impianti autoestinguenti a schiuma).

- Si rileva infine che tutti gli scarichi contemplati nel progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio, dovranno essere dotati di punti di campionamento e dovranno essere autorizzati nel rispetto delle normative vigenti.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Flavio GABRIELCIG

(Firmato digitalmente)

## Pec Direzione

---

**Da:** provincia.gorizia@certgov.fvg.it  
**Inviato:** giovedì 18 settembre 2014 11:56  
**A:** DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it  
**Oggetto:** [ID\_VIP: 2805] ISTANZA DI VALUTAZIONE E DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGDÌS.N. 152/06 E S.M.I. RELATIVA AL PROGETTO DI UN TERMINAL DI STOCCAGGIO, RIGASSIFICAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL GNL DI PICCOLA TAGLIA DA REALIZZARSI NEL PORTO DI MO  
**Allegati:** PARERE\_SMART.PDF.P7M; NotificaPecUscita.pdf